

Rapporto sulle entrate tributarie - Giugno 2010

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio - giugno 2010 mostrano un risultato lievemente superiore rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato.

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato registrano una variazione negativa di -5.234 milioni di euro (-2,8 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, la flessione è imputabile al previsto minor versamento a saldo registrato a febbraio 2010 dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale. Al contrario, risulta favorevole l'andamento dei ruoli incassati, che nel periodo evidenziano una crescita pari a 258 milioni di euro (+11,8 per cento), come anche quello delle imposte degli enti territoriali che registrano una variazione positiva di 403 milioni di euro (+2,8 per cento). Nel complesso, quindi, le entrate tributarie del bilancio dello Stato e degli enti territoriali, inclusi gli incassi erariali dei ruoli e l'effetto nettizzante delle poste correttive (185.987 milioni di euro per il 2010 contro 184.982 milioni di euro per il 2009), evidenziano un lieve incremento pari a 1.005 milioni di euro (+0,5 per cento). In questo periodo dell'anno va ricordato che le compensazioni d'imposta, relativamente alla componente legata all'IVA, risultano in forte diminuzione mostrando una riduzione di ben 4.598 milioni di euro (-40,5 per cento): il risultato è la conseguenza di vari fattori di cui si dirà nel successivo specifico paragrafo (§1.4).

Gen - Giu	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	184.982	185.987	1.005	0,5%
Bilancio Stato	185.852	180.618	-5.234	-2,8%
Ruoli (incassi)	2.178	2.436	258	11,8%
Enti territoriali	14.650	15.053	403	2,8%
Poste correttive (*)	-17.698	-12.120	5578	31,5%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio - giugno le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono state pari a 180.618 milioni di euro in flessione rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2009 (-5.234 milioni di euro, pari a -2,8 per cento). Il risultato negativo dell'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi da capitale (-4.256 milioni di euro, pari a -55,9 per cento), è imputabile sia al previsto minor versamento a saldo (febbraio 2010) conseguente alla riduzione dei tassi d'interesse avvenuta nel 2009, sia alle minori ritenute derivanti dagli interessi corrisposti sui buoni postali fruttiferi rimborsati nel 2009. Meno rilevante il passivo del lotto (-451 milioni di euro pari a -15,8 per cento) e degli oli minerali (-708 milioni di euro, pari a -7,4 per cento). Atteso il venir meno delle entrate una tantum per il riallineamento dei valori contabili per l'adozione IAS (cap. 1074) che incide per -3.930 milioni di euro (-72,7 per cento) sul confronto con lo stesso periodo del 2009. Bilanciano parzialmente il risultato negativo delle imposte citate i risultati positivi soprattutto dell'IRE (+2.273 milioni di euro, pari a +3,0 per cento), dell'IRES (+180 milioni di euro, pari a 1,5 per cento) e dell'IVA (+1.437 milioni di euro pari a +3,0 per cento).

Gen - Giu	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	185.852	180.618	-5.234	-2,8%
IRE	76.044	78.317	2.273	3,0%
IRES	11.662	11.842	180	1,5%
Sostitutiva	7.610	3.354	-4.256	-55,9%
Sost. Una Tantum	5.403	1.473	-3.930	-72,7%
IVA	47.332	48.769	1.437	3,0%
Lotto	2.854	2.403	-451	-15,8%
Oli minerali	9.602	8.894	-708	-7,4%

1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 2.436 milioni di euro con una variazione positiva di 258 milioni di euro (+11,8 per cento).

Gen - Giu	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	2.178	2.436	258	11,8%
Imp. Dirette	1.532	1.607	75	4,9%
Imp. Indirette	646	829	183	28,3%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali del periodo gennaio-giugno mostrano un risultato positivo rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno passato: si registrano complessivamente entrate per 15.053 milioni di euro con una leggera variazione positiva di 403 milioni di euro (+2,8 per cento).

Gen - Giu	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	14.650	15.053	403	2,8%
Add. Regionale	3.251	3.282	31	1,0%
Add. Comunale	1.097	1.096	-1	-0,1%
IRAP	10.302	10.675	373	3,6%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle compensazioni registrate nel periodo, 12.120 milioni di euro (-31,5 per cento), è influenzato da alcuni provvedimenti posti in essere in materia di controllo preventivo delle compensazioni IVA. In sintesi, dal 1° gennaio dell'anno corrente, le compensazioni IVA per importi superiori a 10.000 euro, se relative a crediti IVA annuali del 2009 ovvero crediti trimestrali del 2010, possono essere eseguite esclusivamente a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della relativa dichiarazione. Non soggette a tale procedura, invece, le compensazioni IVA per crediti annuali del 2008, nonché quelle per crediti trimestrali del 2009. Considerati i tempi di presentazione della dichiarazione IVA (dal 1° febbraio fino alla fine di marzo) la modifica nella modalità di esecuzione descritta, implica che il flusso delle compensazioni IVA dei primi mesi del 2010 sarà completamente diverso da quello dell'analogo periodo del 2009. Considerando però che non si è verificata, nel mese di Aprile, il recupero quantitativo delle compensazioni Iva dopo la fase transitoria legata ai suddetti interventi amministrativi (primo trimestre 2010), si potrebbe supporre un effetto della crisi economica sulle compensazioni effettuate nell'anno corrente ma derivanti dalle dichiarazioni effettuate a marzo relative all'anno 2009. Il risultato delle compensazioni sulle imposte dirette per il mese di aprile 2010 è in linea con il risultato dello stesso periodo dell'anno precedente.

Gen - Giu	2009	2010	Δ	Δ%
Totale	17.698	12.120	-5.578	-31,5%
Comp. Dirette	3.734	2.992	-742	-19,9%
Comp. Indirette	11.346	6.748	-4.598	-40,5%
Comp. Territoriali	575	570	-5	-0,9%
Vincite	2.043	1.810	-233	-11,4%

2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie considerate nel presente rapporto derivano da quelle annuali presentate con la Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica (maggio 2010).

Il confronto tra il gettito registrato nel periodo gennaio-giugno e le previsioni per lo stesso periodo evidenzia uno scostamento positivo pari a 2.057 milioni di euro (+1,1 per cento). Lo scostamento, per il periodo in esame, è composto negativamente dalle entrate del bilancio dello Stato per -2.393 milioni di euro (-1,3 per cento) compensate dagli scostamenti positivi dei ruoli per 98 milioni di euro (+4,0 per cento), delle entrate degli enti territoriali per 99 milioni di euro (+0,7 per cento) e soprattutto delle poste correttive per 4.253 milioni di euro (+35,1 per cento). In considerazione del fatto che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento evidenziato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può ritenere che il gettito è sostanzialmente in linea con le previsioni stesse.

Gen - Giu	Gettito	Prev	Δ	Δ%
Totale	185.987	183.930	2.057	1,1%
Totale BdS	180.618	183.011	-2.393	-1,3%
IRE	78.317	79.001	-684	-0,9%
IRES	11.842	11.623	219	1,8%
Sostitutiva	3.354	5.733	-2.379	-70,9%
Lotto	2.403	2.883	-480	-20,0%
Oli minerali	8.894	9.771	-877	-9,9%
Ruoli	2.436	2.338	98	4,0%
Poste correttive (*)	-12.120	-16.373	4.253	35,1%
Enti territoriali	15.053	14.954	99	0,7%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 132.998 milioni di euro e presentano una variazione negativa, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, di -1.790 milioni di euro (-1,3 per cento). Lo scostamento è attribuibile per -1.224 milioni di euro al comparto delle imposte dirette, in cui si evidenzia la flessione dell'imposta sostitutiva parzialmente compensata dall'IRE, e per sugli oli minerali che registra una variazione negativa di -1.056 milioni di euro (-12,6 per cento). Tale ultimo risultato deriva esclusivamente da un fattore contabile; infatti quasi la metà del gettito registrato nel gennaio del 2009 è derivato dal versamento in conto residui di somme accertate nei mesi precedenti, ma non incassate: questo fenomeno non si è verificato nel mese di gennaio dell'anno corrente. Al netto di questo elemento di natura contabile il gettito registrato nel periodo gennaio-maggio 2010 è in linea con quello dello stesso periodo del 2009.

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen - Giu	2009	2010	Δ	Δ%	Gen - Giu	2009	2010	Δ	Δ%
Totale entrate	185.852	180.618	-5.234	-2,8%	Totale entrate	179.839	174.114	-5.725	-3,2%
Totale Dirette	103.998	98.788	-5.210	-5,0%	Totale Dirette	102.351	96.966	-5.385	-5,3%
IRE	76.044	78.317	2.273	3,0%	IRE	74.458	76.697	2.239	3,0%
IRES	11.662	11.842	180	1,5%	IRES	11.947	12.273	326	2,7%
Sostitutiva	7.610	3.354	-4.256	-55,9%	Sostitutiva	7.495	3.263	-4.232	-56,5%
Altre dirette	8.682	5.275	-3.407	-39,2%	Altre dirette	8.451	4.733	-3.718	-44,0%
Totale Indirette	81.854	81.830	-24	0,0%	Totale Indirette	77.488	77.148	-340	-0,4%
IVA	47.332	48.769	1.437	3,0%	IVA	46.321	47.630	1.309	2,8%
Oli minerali	9.602	8.894	-708	-7,4%	Oli minerali	9.979	8.895	-1.084	-10,9%
Tabacchi	5.084	5.122	38	0,7%	Tabacchi	4.827	4.889	62	1,3%
Lotto e lotterie	5.689	5.571	-118	-2,1%	Lotto e lotterie	2.739	3.016	277	10,1%
Altre indirette	14.147	13.474	-673	-4,8%	Altre indirette	13.622	12.718	-904	-6,6%

L'andamento delle entrate tributarie del periodo considerato, al netto delle "una tantum", registra una riduzione percentuale più contenuta passando dal -2,8 al -0,7 per cento per la competenza giuridica e dal -3,2 al -0,9 per cento per gli incassi.

3.1 Le entrate tributarie: integrazioni e rettifiche

Considerando anche la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo e le opportune rettifiche alle poste di bilancio, le entrate tributarie al lordo delle compensazioni nei primi sei mesi del 2010 presentano una riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente di 3.593 milioni di euro (-1,8%). Tale risultato è da imputare ad un minore gettito delle entrate tributarie del Bilancio dello Stato rispetto al 2009 (-2,4%), mentre la componente regionale nel suo complesso (settore privato e settore pubblico) presenta un miglioramento del gettito rispetto al medesimo periodo del 2009 per circa 700 milioni (+3,9%).

Gli incassi al netto delle compensazioni sono risultati in aumento rispetto ai primi sei mesi del 2009 (+506 milioni), in seguito alle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (con particolare riferimento alle disposizioni in materia di crediti IVA vantati dai contribuenti) dall'art. 10 del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. In seguito a tale modifica, non è possibile effettuare un confronto significativo tra gli aggregati relativi agli incassi netti in quanto non risultano omogenei.

INCASSI TRIBUTARI					
Gennaio - Giugno (mln di euro)		2009	2010	diff.	var %
Incassi tributari lordi	<i>a</i>	196.327	192.733	-3.593	-1,8
Entrate tributarie Stato	<i>a.1</i>	178.398	174.098	-4.300	-2,4
Imposte dirette		101.792	96.925	-4.867	-4,8
Imposte indirette		76.607	77.173	567	0,7
Entrate enti territoriali: settore privato	<i>a.2</i>	11.411	12.046	635	5,6
Imposte dirette		4.557	4.736	179	3,9
Imposte indirette		6.854	7.310	456	6,7
Entrate enti territoriali: settore pubblico	<i>a.3</i>	6.518	6.589	72	1,1
Imposte dirette		1.174	1.229	54	4,6
Imposte indirette		5.343	5.360	17	0,3
Compensazioni richieste	<i>b</i>	13.169	8.999	-4.171	-31,7
Imposte dirette		3.113	3.160	47	1,5
IVA		10.056	5.838	-4.218	-41,9
Totale incassi tributari al netto delle compensazioni	<i>c = a - b</i>	183.157	183.735	578	0,3
Imposte dirette		104.410	99.729	-4.681	-4,5
Imposte indirette		78.747	84.006	5.258	6,7

3.1.1 Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato

Le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, cui va aggiunta la parte di Tesoreria ripartita nei primi giorni del mese successivo (ma di competenza del mese di maggio) e apportate le opportune rettifiche alle poste di bilancio (quali quelle conseguenti al versamento in conto residui nel mese di gennaio 2009 di somme accertate ma non incassate nei mesi precedenti, relative all'imposta sugli oli minerali per 720 milioni di euro), sono state pari a 174.098 milioni di euro, in riduzione di 4.300 milioni di euro rispetto al 2009 (-2,4%). Le imposte dirette hanno registrato un minore gettito per 4.867 milioni di euro (-4,8%), in miglioramento rispetto al risultato conseguito nel primo semestre, mentre la componente indiretta è risultata in aumento di 567 milioni (+0,7%) rispetto ai primi sei mesi del 2009.

Le imposte dirette hanno beneficiato del buon andamento rilevato dall'IRPEF (+2.748 milioni, pari a +3,7%), trainato dalle ritenute da lavoro dipendente (lavoratori dipendenti e pensioni) e dall'autotassazione, dall'IRES (+440 milioni, pari a +3,7%) nonché dall'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+297 milioni) e dall'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita delle imprese che esercitano attività assicurativa (+185 milioni). Tali andamenti sono stati controbilanciati dai previsti minori incassi relativi all'imposta sostitutiva sui redditi di capitale (-4.238 milioni) per minori ritenute su interessi, premi e altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito nonché di talune obbligazioni e titoli similari, nonché di quelli relativi all'imposta sostitutiva per il riallineamento dei valori contabili in seguito all'adozione dei principi IAS (-4.183 milioni). Al netto degli incassi relativi a quest'ultima imposta una tantum (imposta sostitutiva per l'applicazione dei principi contabili IAS), le

imposte dirette nel primo semestre del 2010 evidenziano una flessione dello 0,7% rispetto al primo semestre del 2009.

Le imposte indirette evidenziano un miglioramento del gettito IVA (+1.361 milioni, pari a +2,9%) che, nel secondo trimestre, ha beneficiato di una evoluzione favorevole in tutte le sue componenti (interna, importazioni e ruoli). Rispetto ai primi sei mesi del 2009, la componente indiretta ha inoltre beneficiato del buon andamento delle imposte legate al lotto e ai giochi. Tali andamenti più che controbilanciano l'evoluzione delle imposte sulla produzione che hanno risentito del minore versamento a conguaglio (nel mese di aprile) relativo ai consumi dell'anno precedente per l'imposta di consumo sul gas metano e del minore versamento (nel mese di maggio) dell'imposta sugli oli minerali.

<i>Bilancio dello Stato: Entrate tributarie lorde</i>				
<i>Gennaio - Giugno</i> (mln di euro)	2009	2010	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
Imposte dirette	101.792	96.925	-4.867	-4,8
IRPEF	73.856	76.605	2.748	3,7
IRES	11.840	12.281	440	3,7
Imposta sostitutiva	7.504	3.266	-4.238	-56,5
Restanti dirette	8.590	4.773	-3.817	-44,4
Imposte indirette	76.607	77.173	567	0,7
IVA	46.244	47.606	1.361	2,9
Altre imposte sugli affari	9.717	9.381	-336	-3,5
Imposte sulla produzione	12.942	12.280	-662	-5,1
Tabacchi	4.830	4.892	62	1,3
Lotto e giochi	2.874	3.015	141	4,9
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE LORDE	178.398	174.098	-4.300	-2,4

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
3. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.
- 3.1 Il gettito fiscale esaminato nel presente paragrafo comprende gli incassi tributari dello Stato e le entrate degli enti territoriali (regioni). Gli importi differiscono da quanto indicato nel paragrafo 3 in quanto si considerano sia gli incassi del bilancio dello Stato sia la parte di Tesoreria che viene ripartita nel mese successivo. Inoltre le entrate del bilancio dello Stato sono al netto delle regolazioni contabili.

Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Giugno 2010

1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive nel primo semestre del 2010 mostrano, nel complesso, un aumento di circa 1.082 milioni (+ 1,1 per cento) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Giugno (mln.)	2009	2010	diff.	var %
(a) INPS (include IPOST)	65.324	66.399	1.075	1,6
(b) INPDAP (include ENAM)	25.658	26.003	345	1,3
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	4.450	4.800	350	7,9
(c) INAIL (include IPSEMA)	5.961	5.327	-634	-10,6
ENPALS	565	590	25	4,4
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	3.040	3.311	271	8,9
TOTALE	100.548	101.630	1.082	1,1

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS. Ai sensi dell'art.7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122 del 30 luglio 2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le relative funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quelle del 2009) includono l'IPOST.

(b) Ai sensi dell'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122 del 30 luglio 2010, che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le relative funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'ENAM.

(c) Ai sensi dell'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122 del 30 luglio 2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le relative funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive (per omogeneità di confronto anche quello del 2009) includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

I contributi INPS (inclusi quelli IPOST) registrano un incremento dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Si confermano per il mese di giugno sia la tenuta degli incassi per recupero crediti, in via diretta e tramite concessionari, anche se con un lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, sia i minori incassi contributivi netti per il TFR. Si è poi avuto un incremento¹ dei contributi portati a conguaglio delle prestazioni erogate per conto dell'INPS dalle imprese e di quelli incassati dall'Istituto per conto dell'INAIL e riversati allo stesso ente.

L'incremento (+ 1,3 per cento) dei contributi INPDAP (inclusi quelli ENAM) è dovuto essenzialmente all'aumento della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali², che viene versata dal bilancio dello Stato all'Ente in rate trimestrali anticipate, in quanto i contributi pensionistici, nel primo semestre del 2010, si sono collocati sul medesimo livello dell'anno precedente.

I premi riscossi dall'INAIL (inclusi quelli IPSEMA) sono risultati inferiori allo scorso anno per oltre 600 milioni (- 10,6 per cento), presumibilmente a causa dell'andamento negativo dei redditi del 2009 e di quelli previsti per il 2010. Ciò sarebbe confermato dall'importo sia della rata riscossa a febbraio³ 2010, inferiore di circa 460 milioni rispetto a quella del 2009, sia di quella incassata a maggio 2010, relativa al pagamento rateale del premio di autoliquidazione 2009/2010, anch'essa inferiore di circa 70 milioni.

¹ Dato stimato.

² Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3.

³ Febbraio è il mese in cui il datore di lavoro paga il premio di autoliquidazione, che è dato dalla somma algebrica della *rata* (premio anticipato per l'anno in corso) e della *regolazione* (conguaglio per l'anno precedente).

2. Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni mensili delle entrate contributive considerate nel presente rapporto hanno come base quelle annuali sottostanti alla Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza pubblica per il 2010. Nel complesso, il confronto tra consuntivo e previsioni evidenzia uno scostamento dello 0,8 per cento.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Giugno 2010 (mln.)	consuntivo	previsioni	diff.	var. %
(a) INPS (include IPOST)	66.399	66.380	19	0,0
(b) INPDAP (include ENAM)	26.003	26.331	-328	-1,2
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	4.800	4.800	0	0,0
(c) INAIL (include IPSEMA)	5.327	5.776	-449	-7,8
ENPALS	590	586	4	0,7
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	3.311	3.389	-78	-2,3
TOTALE	101.630	102.461	-831	-0,8

- (a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio di Previsione 2010 dell'INPS. Ai sensi dell'art.7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122 del 30 luglio 2010, che ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le relative funzioni all'INPS, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive includono l'IPOST.
- (b) Ai sensi dell'art.7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122 del 30 luglio 2010, che ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le relative funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive includono l'ENAM.
- (c) Ai sensi dell'art.7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122 del 30 luglio 2010, che ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le relative funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010 le entrate contributive includono l'IPSEMA.
- (d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Considerando che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento registrato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può affermare che sostanzialmente il gettito contributivo complessivo del comparto risulta in linea con le previsioni.

Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi due anni, nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo anno, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni, ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili ENPALS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi cinque anni.

Inoltre, ai fini delle previsioni mensili, a partire dal mese di giugno, IPSEMA e IPOST sono stati inclusi nelle stime rispettivamente di INPS e INAIL.